

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 1 del 28 gennaio 2019

Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPO, per la delegazione trattante di parte pubblica in tema di contrattazione aziendale 2019, nonché indirizzi strategici in tema di performance dell'Agenzia per l'anno 2019

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. Di approvare le linee di indirizzo strategico e operativo – obiettivi programmatici, così come evidenziate in premessa, da assegnare al Direttore di AIPO e alla delegazione trattante di parte pubblica, per quanto di competenza, per l'avvio del ciclo delle performance di Agenzia 2019-2021 e per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell'Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2019;

2. Di dare mandato al Direttore di AIPO di quantificare il fondo «Risorse decentrate» relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente al corrente anno;

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, al Nucleo di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Francesco Balocco

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 2 del 28 gennaio 2019

Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2019 - 2021

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

- di approvare il PTPCT dell'Agenzia relativo alle annualità 2019 - 2021;
- di disporre la pubblicazione dell'aggiornamento al PTPCT, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nel sito istituzionale dell'Agenzia - Sezione Amministrazione Trasparente, entro il 31 gennaio 2019, come per legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Francesco Balocco

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 3 del 28 gennaio 2019

Approvazione modifiche allo Statuto del CSI Piemonte

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare le modifiche e le integrazioni allo Statuto del CSI Piemonte, come risultanti dall'allegato A) alla presente deliberazione;

2. di trasmettere copia del presente provvedimento ai vertici amministrativi del Consorzio, ai fini degli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente: Francesco Balocco

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 28 Gennaio 2019	Deliberazione n. 3
-----------------------------------	---------------------------

OGGETTO: Approvazione modifiche allo Statuto del CSI Piemonte.

Assessori delle Regioni:

Piemonte: Francesco BALOCCO

Lombardia: Pietro FORONI

Emilia Romagna: Paola GAZZOLO

Veneto: Gianpaolo BOTTACIN

<i>Struttura competente: Direzione</i>
--

VISTI:

- il D. Lgs.vo 31 marzo 1998, n. 112, e sue modifiche ed integrazioni;
- l'Accordo Costitutivo dell'AIPO, in data 02.08.2001;
- il D.P.C.M. 27/12/2002, ad oggetto "Trasferimento all'AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

RICHIAMATI:

- la Deliberazione n. 2 in data 03/05/2018, con la quale il Comitato di Indirizzo ha conferito all'ing. Luigi Mille l'incarico di Direttore dell'AIPO
- la nota n. 60 del 23/12/2002, con la quale il Direttore dell'AIPO chiede al CSI Piemonte di poter aderire al Consorzio al fine di usufruire dei servizi e degli applicativi informatici resi disponibili dal Consorzio stesso;
- la nota n. 839 del 17/01/2003, contenente il parere favorevole espresso dal Direttore di AIPO sulle condizioni proposte dal CSI Piemonte per la formalizzazione del consorzio dell'AIPO in CSI Piemonte;
- la nota n. 16964 del 09/06/2003, di accoglimento dell'istanza di consorzio dell'AIPO in CSI Piemonte, votato all'unanimità dall'Assemblea consortile nella seduta del 04/06/2003;
- la prima Convenzione per l'outsourcing del sistema informativo dell'AIPO", stipulata fra AIPO e CSI Piemonte in data 31/10/2003, ratificata con Delibera del Comitato di Indirizzo n. 28 del 6 novembre 2003;
- la Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 7 del 18 marzo 2008, con la quale - in applicazione della L. 244 / 07, art. 3 comma 28 - sono state riconfermate le motivazioni di adesione di Aipo al CSI Piemonte
- la Deliberazione del Comitato di Indirizzo numero 29 del 16 luglio 2008, di approvazione del "Documento di Indirizzo" e della nuova "Convenzione per l'outsourcing del sistema informativo dell'AIPO – 2008-2012";
- la Determina numero 2423 del 23 dicembre 2008, di approvazione della "Nota delle modifiche" dello "Schema di Convenzione" e relativi allegati tecnici, della nuova "Convenzione per l'outsourcing del sistema informativo dell'AIPO – 2008-2012";
- la Convenzione, sottoscritta il 23/12/2008 tra AIPO e CSI Piemonte, per l'outsourcing del sistema informativo dell'AIPO nel quinquennio 2008-2012, repertoriata al n. 808/2011 del registro atti privati dell'Agenzia;
- la Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 14 del 21/06/2012, di approvazione di modifiche allo statuto del CSI Piemonte;
- la nota AIPO 27/12/2012, n. 46345 di protocollo, con la quale, ai sensi dell'accordo di Convenzione, si disponeva la proroga di un anno della durata della Convenzione stessa;
- la Deliberazione di Comitato di Indirizzo n. 27 del 17/10/2013, di approvazione della terza "Convenzione AIPO-CSI Piemonte per l'outsourcing del sistema informativo - Quinquennio 2014-2018", repertoriata al n. 1014/2014;

- la nota a protocollo AIPO n. 31068, in data, 21/12/2018, sottoscritta per accettazione da entrambe le parti, con la quale si dispone la proroga di 12 mesi della durata della terza Convenzione stessa;
- il D. Lgs. 50/2016 (codice contratti pubblici), che all'art. 192 prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi partecipati in house, secondo quanto previsto all'art. 5 dello stesso Decreto
- Il D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175 – “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” – come modificato ed integrato con d. Lgs 16 giugno 2017, n. 100;
- la nota del CSI Piemonte in data 28/09/2018, n. 16584 di protocollo CSI, assunta al protocollo AIPO in data 28/09/2018 con n. 933, con la quale il Direttore del CSI stesso sottopone all'approvazione dei singoli consorziati una proposta di modifica all'art. 17 dello Statuto consortile, che disciplina la convocazione e le adunanze del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che:

- le modifiche statutarie proposte riguardano sostanzialmente la semplificazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, con particolare riguardo alle modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute del Consiglio stesso, nonché alle modalità di convocazione e di presidenza delle sedute del CdA, anche in considerazione delle possibilità offerte dalle moderne tecnologie di comunicazione ed informazione;

PRESA VISIONE delle modifiche allo Statuto consortile, allegate alla predetta nota 16584/2018 del Direttore CSI, unitamente alla nota di commento delle modifiche prospettate ed allegate alla presente Deliberazione con la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, nell'ambito delle attività di controllo analogo proprie del rapporto in house, è richiesta ai consorziati del CSI Piemonte l'approvazione formale delle modifiche e dello Statuto consortile aggiornato;

VALUTATE adeguate e condivisibili le modifiche apportate allo Statuto consortile del CSI Piemonte, di cui all'allegato A),

DELIBERA

1. di approvare le modifiche e le integrazioni allo Statuto del CSI Piemonte, come risultanti dall'allegato A) alla presente deliberazione;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento ai vertici amministrativi del Consorzio, ai fini degli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

II PRESIDENTE
Francesco Balocco

Il Segretario Verbalizzante
Filippo Cambareri

PROPOSTE DI MODIFICA ALL'ART. 17 DELLO STATUTO DEL CSI-PIEMONTE
(TESTO A FRONTE)

Articolo 17 Convocazione e adunanze del Consiglio di Amministrazione	
Statuto vigente	Proposte di modifica
1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente del Consorzio. Il Direttore Generale svolge le funzioni di Segretario verbalizzante delle sedute; in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, le funzioni di Segretario sono affidate dal Presidente ad uno dei membri del Consiglio di Amministrazione.	<i>invariato</i>
2. La convocazione deve avvenire con qualunque mezzo idoneo a fornire la prova del ricevimento, ovvero mediante lettera raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica certificata. L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno deve pervenire ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta e, in caso di urgenza, nei due giorni precedenti.	2. La convocazione deve avvenire con qualunque mezzo idoneo a fornire la prova del ricevimento, ovvero mediante lettera raccomandata, fax, telegramma, o posta elettronica certificata, o posta elettronica, con invio, in tal caso, di conferma di ricezione da parte dei destinatari. L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno deve pervenire ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta e, in caso di urgenza, nei due giorni precedenti. almeno due giorni prima. In assenza di formalità di convocazione, il Consiglio è comunque validamente costituito qualora siano presenti tutti gli amministratori e tutti i Sindaci effettivi in carica e nessuno di essi si opponga alla discussione degli argomenti proposti.
L'ordine del giorno è determinato dal Presidente sulla base delle proposte del Direttore Generale. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.	<i>invariato</i>

Articolo 17 Convocazione e adunanze del Consiglio di Amministrazione	
Statuto vigente	Proposte di modifica
Le riunioni possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della seduta.	Le riunioni possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione, e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. e poter eventualmente ricevere materiale integrativo che si renda opportuno trasmettere nel corso della riunione. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della seduta; allo stesso dovrà essere consentito di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento della seduta, di far constare e proclamare i risultati delle votazioni.
I documenti relativi ai punti all'ordine del giorno possono essere resi disponibili in forma cartacea o, in alternativa, in formato elettronico.	invariato
3. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno per le deliberazioni sul Progetto di Bilancio e sul Piano di Attività annuale del Consorzio ed ogni volta che la sua convocazione sia disposta dal Presidente oppure sia richiesta da almeno due dei suoi componenti.	3. Il Consiglio si riunisce almeno due tre volte all'anno per le deliberazioni sul Progetto di Bilancio d'esercizio, e sul Piano di Attività annuale del Consorzio e sul rendiconto semestrale al 30 giugno ed ogni volta che la sua convocazione sia disposta dal Presidente oppure sia richiesta da almeno due dei suoi componenti.
4. Le sedute del Consiglio si intendono validamente costituite quando siano presenti tre membri. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.	invariato
5. L'amministratore rispetto al quale possa configurarsi un conflitto di interessi,	invariato

Articolo 17 Convocazione e adunanze del Consiglio di Amministrazione	
Statuto vigente	Proposte di modifica
per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata deliberazione che debba essere assunta dal Consiglio di Amministrazione, deve darne notizia al Consiglio medesimo ed astenersi dalla relativa votazione.	
6. Alla prima convocazione del Consiglio di Amministrazione provvede il Presidente uscente, nel termine di dieci giorni dalla costituzione dello stesso. In caso di cessazione del Consiglio di Amministrazione per decorrenza dei termini di <i>prorogatio</i> , vi provvederà il Direttore Generale.	<i>invariato</i>
7. Per la nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Direttore Generale del Consorzio è necessaria la maggioranza assoluta del Consiglio.	<i>invariato</i>
8. Fino alla nomina del nuovo Presidente del Consorzio, il neo costituito Consiglio è presieduto dal Consigliere più anziano d'età.	<i>invariato</i>
	9. In caso di assenza o impedimento del Presidente e, se nominato, del Vice Presidente, le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Consigliere più anziano di età.

PROPOSTE DI MODIFICA ALL'ART. 17 DELLO STATUTO DEL CSI-PIEMONTE

NOTA DI COMMENTO

Le proposte di modifica all'art. 17 dello Statuto sono principalmente indirizzate a semplificare il funzionamento dell'Organo e riguardano:

- luogo dell'adunanza: nell'attuale formulazione, la riunione del Consiglio di Amministrazione si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della seduta. A fronte della possibilità di svolgere le sedute in audio/video conferenza – già contemplata nella versione dello Statuto vigente - la modifica proposta è finalizzata a prevedere che la seduta si intenda svolta nel luogo in cui si trova il solo Presidente, al quale dovrà in ogni caso essere garantita la possibilità di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento delle riunioni, di far constare e proclamare i risultati delle votazioni;
- presidenza delle riunioni: si propone l'inserimento di un nuovo comma all'art. 17 che disciplini la possibilità che, in caso di assenza o impedimento del Presidente - e, se nominato, del Vice Presidente - le riunioni del Consiglio possano essere presiedute dal Consigliere più anziano di età.
Tale previsione appare necessaria al fine di non bloccare l'operatività dell'Organo nel caso in cui il Presidente del Consiglio sia impossibilitato a presiedere le sedute già convocate.

Con l'occasione, si propone di apportare all'art. 17 le seguenti ulteriori modifiche, anch'esse in un'ottica di semplificazione e maggior chiarezza dell'enunciato:

- modalità di convocazione delle sedute: oltre a lettera raccomandata, fax, telegramma o posta elettronica certificata, si prevede la possibilità di inviare le convocazioni anche tramite messaggio di posta elettronica; in tal caso viene richiesta la conferma di ricezione da parte dei destinatari.
E' altresì previsto che, in assenza di formalità di convocazione, il Consiglio si intenda validamente costituito qualora siano presenti tutti gli amministratori e tutti i Sindaci effettivi in carica e nessuno di essi si opponga alla discussione degli argomenti proposti;
- convocazioni in caso di urgenza: si propone di modificare il comma per precisare che, in caso di urgenza, le convocazioni devono essere inviate con un preavviso di almeno due giorni, superando così l'incertezza interpretativa dell'attuale formulazione (*"L'avviso di convocazione ... deve pervenire....in caso di urgenza, nei due giorni precedenti"*);

- gestione delle riunioni in audio/video conferenza: l'attuale formulazione statutaria prevede già una serie di condizioni da rispettare al fine di garantire il corretto svolgimento delle riunioni in audio/video conferenza, ovvero l'obbligo di poter identificare i partecipanti e consentire loro di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; oltre a ciò, si ritiene tuttavia utile esplicitare quanto già avviene nella prassi, ovvero che viene assicurata ai partecipanti la possibilità di ricevere eventuale materiale integrativo che si renda opportuno trasmettere nel corso della riunione;
- frequenza delle sedute: nell'attuale formulazione, il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno per deliberare in ordine al progetto di Bilancio d'esercizio e al Piano annuale delle attività. Si rende tuttavia necessario ricordare tale previsione con quanto disciplinato all'art. 13, comma 1¹ e all'art. 16, comma 1, lett. f)² dello Statuto – così come modificati nell'Assemblea del 6 novembre 2017 – prevedendo che il CdA si riunisca non due ma almeno tre volte l'anno, in quanto tenuto a deliberare anche sul rendiconto semestrale al 30 giugno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

¹Art. 13, c. 1: *L'Assemblea deve essere convocata, in via ordinaria, almeno tre volte l'anno, per approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio presentato dal Consiglio di Amministrazione e per esaminare ed approvare il Piano di attività annuale [...]; deve altresì essere convocata per approvare il rendiconto semestrale al 30 giugno di ciascun anno;*

²Art. 16, c. 1, lett. f): *[...] è compito del Consiglio: [...] approvare il rendiconto semestrale recante lo stato di attuazione del Piano annuale delle attività, con evidenza e relativa motivazione degli eventuali scostamenti dalle previsioni assunte, corredato dei dati sull'andamento economico-gestionale al 30 giugno, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;*